

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – rimodulazione delle attività di riabilitazione territoriale per disabili fisici, psichici e sensoriali presso il presidio denominato “Villa Ardeatina”, sito in via Maggini,52, Roma, nel comprensorio della Asl Roma 2 , gestito dalla Società Villa Ardeatina S.r.l. (P.IVA 01084891009) sede legale via Ardeatina, 304, Roma e sostituzione del rappresentante legale della Società medesima.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: “Presenza d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro”;
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e politiche sociali”, al dott. Vincenzo Panella;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- il Decreto Dirigenziale G08300 del 14 giugno 2017 di delega del Direttore Regionale al dott. Mantini Valentino, per gli atti indifferibili ed urgenti;
- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali";
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- l'atto di organizzazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto dirigenziale del 25 settembre 2017, n. G12917 "Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione regionale Salute e politiche sociali".

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- La Delibera di Giunta regionale n. 636 del 03.08.2007 concernente: "Attuazione piano di rientro ex DGR n. 149/2007 (intervento 1.1.4) – approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio e requisiti ulteriori – parte generale per l'accREDITAMENTO istituzionale nella regione Lazio";
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2003, n. 3 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*". che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- ✓ DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- ✓ DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *"Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale";*
- ✓ Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- ✓ Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

PREMESSO che

- ✓ con istanza assunta al prot. n. 443129/02.09.2016 il sig. Ignazio Morrea in qualità di legale rappresentante della Società Villa Ardeatina Srl ha chiesto:
 - 1) la riconversione dei 60 posti residenziali autorizzati ed accreditati istituzionalmente (n. 1 per la tipologia estensiva e n. 59 per quella di mantenimento) in 60 posti residenziali di cui 40 in estensiva e n. 20 in mantenimento;
 - 2) la sostituzione dell'attività relativa ai n. 40 semiresidenziali autorizzati ed accreditati (n. 6 in estensiva e n. 34 in mantenimento) in 100 trattamenti non residenziali ambulatoriali;
- ✓ con nota prot. int. n. 489547 del 30.09.2016 è stata interessata l'Area Cure primarie ai fini dell'acquisizione del parere di funzionalità rispetto al fabbisogno assistenziale per i regimi assistenziali di cui alla citata richiesta;
- ✓ con nota prot. int. n. 0537988/26.10.2016 l'Area Cure primarie ha comunicato relativamente al punto 1) della richiesta presentata dalla Società *"che non esistono motivi ostativi, per gli aspetti di competenza, ad accogliere l'istanza in questione"*
per il punto 2) ha rappresentato che nell'Area metropolitana emerge per il regime semiresidenziale un'offerta in eccesso per entrambi i livelli assistenziali oggetto di accreditamento, mentre per il regime non residenziale rimanda alle disposizioni di cui al DCA n. 159/2016 affidando alla Asl il compito di valutare il bisogno assistenziale relativamente ai n. 100 trattamenti ambulatoriali in argomento.
- ✓ con nota prot. n. U0042007/27.01.2017 - l'Area Pianificazione e controllo strategico - Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha trasmesso alla Asl Roma 2, territorialmente competente, copia dell'intera documentazione presentata dalla Società, ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2003 nonché di quelli ulteriori di accreditamento;
- ✓ con nota assunta al prot. n. 400375/02.08.2017 la Società Villa Ardeatina ha trasmesso la documentazione relativa alla sostituzione del legale rappresentante dal sig. Ignazio Morrea, al sig.ra Giuliana Parisse nata a Pescina (AQ) il 08.01.1940;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0112506/05.07.2017 (assunta al prot. n. I0385565/26.07.2017) con la quale la Asl Roma 2 ha trasmesso il parere del Dipartimento di prevenzione della Asl prot. n. 0106500/22.06.20179 che attesta la conformità della struttura ai requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi previsti dal DCA n.8/2011 e smi;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

nonché della nota. 0103869/19.06.2017 della UOC Valutazione Strutture accreditate che attesta la presenza dei requisiti ulteriori di accreditamento

VISTA la nota prot. n. 423202 del 18.08.2017 con la quale è stato chiesto alla Asl competente per territorio ad integrazione dei precedenti pareri espressi di fornire una valutazione in merito al fabbisogno per i trattamenti in regime non residenziale, ai sensi del DCA n. U00159/2016;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0156723/27.09.2017 (assunta al prot. n.I.0490196 del 27.09.2017) con la quale la Asl ha precisato che la rimodulazione di n. 40 posti semiresidenziali in n.100 trattamenti/die ambulatoriale risponde al fabbisogno aziendale per i trattamenti non residenziali e rispetta il valore di prossimità;

TENUTO CONTO che all'esito delle citate verifiche la configurazione del presidio risulta essere la seguente:

autorizzazione:

- n. 60 posti residenziali, di cui n. 40 in modalità estensiva e n. 20 in mantenimento, in luogo di n. 1 in estensiva e n. 59 in mantenimento;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, in luogo di n. 40 semiresidenziali già autorizzati ed accreditati;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali;
- n. 100 trattamenti/die domiciliari;
- n. 10 posti residenziali per cure palliative (hospice)

accreditamento

- n. 60 posti residenziali, di cui n. 40 in modalità estensiva e n. 20 in mantenimento, in luogo di n. 1 in estensiva e n. 59 in mantenimento;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, in luogo di n. 40 semiresidenziali già autorizzati ed accreditati;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 100 trattamenti/die domiciliari

RITENUTO al riguardo, opportuno autorizzare la Società Villa Ardeatina S.r.l. (P.IVA 01084891009) sede legale via Ardeatina, 304 alla rimodulazione, a far data dall'adozione del presente provvedimento, presso il presidio "Villa Ardeatina", sito in via Mentore Maggini, 51, Roma, delle seguenti attività già autorizzate ed accreditate con DCA n. U00231/06.06.2013:

- n. 60 posti residenziali, di cui n. 40 in modalità estensiva e n. 20 in mantenimento, in luogo di n. 1 in estensiva e n. 59 in mantenimento;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, in luogo di n. 40 semiresidenziali, di cui n. 6 in modalità estensiva e n. 34 in mantenimento;

prendere atto della sostituzione del rappresentante legale della Società Villa Ardeatina S.r.l. dal sig. Ignazio Morrea, al sig.ra Giuliana Parisse nata a Pescina (AQ) il 08.01.1940;

TENUTO CONTO altresì che:

- l' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la rimodulazione dell'accREDITamento viene rilasciata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 di riorganizzazione delle attività di assistenza riabilitativa territoriale (residenziale-semiresidenziale-non residenziale);
- l'azienda è, inoltre, deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l'accordo contrattuale alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali nei limiti della capacità della struttura;
- viene rinviata all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;
- la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accREDITamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare la Società Villa Ardeatina S.r.l. (P.IVA 01084891009) sede legale via Ardeatina, n.304 alla rimodulazione, a far data dall'adozione del presente provvedimento, presso il presidio "Villa Ardeatina", sito in via Mentore Maggini, 51, Roma, delle seguenti attività già autorizzate ed accreditate con DCA n. U00231/06.06.2013:

- 60 posti residenziali, di cui n. 40 in modalità estensiva e n. 20 in mantenimento, in luogo di n. 1 p.r. in estensiva e n. 59 p.r. in mantenimento;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, in luogo di n. 40 p.semiresidenziali;

2. la configurazione attuale del presidio è la seguente:

autorizzazione:

- n. 60 posti residenziali;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, derivanti dalla riconversione di n. 40 posti semiresidenziali;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali;
- n. 100 trattamenti/die domiciliari;
- n. 10 posti residenziali per cure palliative (hospice)

accREDITamento

- n. 60 posti residenziali, di cui n. 40 in modalità estensiva e n. 20 in mantenimento;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali, derivanti dalla riconversione di n. 40 posti semiresidenziali;
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali,
- n. 100 trattamenti/die domiciliari

3. prendere atto della sostituzione del rappresentante legale della Società Villa Ardeatina S.r.l. dal sig. Ignazio Morrea, al sig.ra Giuliana Parisse nata a Pescina (AQ) il 08.01.1940;



Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- 4. l' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..
- 5. l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;
- 6. l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.
- 7. la rimodulazione dell'accreditamento viene rilasciata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 di riorganizzazione delle attività di assistenza riabilitativa territoriale (residenziale-semiresidenziale-non residenziale);
- 8. l'azienda è, inoltre, deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l'accordo contrattuale alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali nei limiti della capacità della struttura;
- 9. viene rinviata all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;
- 10. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.
- 11. La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento verrà notificato alla Società Villa Ardeatina ed alla Asl competente per territorio.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti


26 OTT. 2017


